Bur n. 157 del 11/11/2026

(Codice interno: 596272)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1323 del 10 novembre 2026

Approvazione dello schema di bando di finanziamento per il sostegno a progetti di coabitazione intergenerazionale e di accompagnamento all'abitare nelle città del Veneto sedi di corsi universitari. Deliberazione/CR n. 105 del 13 ottobre 2026.

[Sanità e servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento, a seguito della Deliberazione/CR n. 105 del 13 ottobre 2026 e acquisito il parere favorevole unanime della Quinta Commissione consiliare, approva, sulla base delle risorse disponibili nel Bilancio regionale di previsione 2026-2028 e in attuazione dell'art. 18 della L.R. 10 aprile 2026, n. 3, il Bando pubblico per la selezione di progetti di coabitazione intergenerazionale.

L'Assessore Paola Roma riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto con l'art. 18 della Legge regionale 10 aprile 2026, n. 3 "Collegato alla Legge di stabilità regionale 2026" ha riconosciuto e valorizzato il ruolo della coabitazione intergenerazionale sostenendo progetti che contribuiscono a far fronte agli alti costi e alla scarsa disponibilità di alloggi per studenti fuori sede nelle città del Veneto che sono sedi di corsi universitari, e sostenendo altresì progetti di accompagnamento all'abitare per forme innovative di coabitazione in genere.

La norma prevede l'erogazione di contributi alle Amministrazioni comunali promotrici e capofila di progetti per complessivi euro 300.000,00 a carico dell'esercizio 2026 del Bilancio di previsione 2026-2028, a valere sulle risorse allocate nella Missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia", Programma 03 "Interventi per gli anziani", Titolo 1 "Spese correnti".

Si tratta di una previsione normativa che si ispira a quanto disposto con l'art. 26 della Legge regionale 27 dicembre 2024, n. 33, con cui, mediante il Decreto del Direttore della U.O. Non Autosufficienza delle persone anziane n. 13 del 1° aprile 2025, è stato riconosciuto un contributo al progetto di coabitazione intergenerazionale del Comune di Padova di euro 50.000,00 finalizzato allo sviluppo di progettualità di coabitazione intergenerazionale nell'ottica di una loro diffusione per far fronte agli alti costi e alla scarsa disponibilità di alloggi per studenti universitari fuori sede nella città di Padova.

Il modello sperimentato a Padova ha promosso infatti un'esperienza che ha favorito la socialità intergenerazionale e l'aiuto reciproco, anche in risposta al costante aumento del costo della vita e alla permanente crisi degli spazi urbani specificatamente rivolti agli studenti che frequentano corsi universitari ubicati in Veneto.

Ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 3/2026, la Giunta regionale con Deliberazione/CR n. 105 del 13 ottobre 2026 ha definito le modalità di erogazione dei contributi, come contenute nel documento "Bando pubblico per la selezione di progetti di coabitazione intergenerazionale", di cui all'**Allegato A** che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Tale Bando si inserisce nel quadro delle politiche regionali volte a fronteggiare le crescenti sfide demografiche ed economiche, in particolare il rischio di isolamento sociale della popolazione anziana e l'emergenza abitativa che colpisce gli studenti universitari fuori sede. In attuazione dell'art. 18 della L.R. 10 aprile 2026, n. 3 l'iniziativa intende promuovere e sostenere progetti di coabitazione intergenerazionale, intesi come un modello di welfare comunitario e generativo capace di favorire il mutuo aiuto, l'inclusione sociale e l'invecchiamento attivo.

L'obiettivo principale è facilitare l'incontro tra persone ultrasessantacinquenni e giovani studenti fuori sede di età compresa tra i 18 e i 35 anni. Questa sinergia permette agli anziani di ricevere una parziale condivisione delle spese e un arricchimento relazionale nel proprio ambiente domestico, offrendo contestualmente agli studenti alloggi a un canone di locazione calmierato.

Destinatari del contributo del presente Bando sono le Amministrazioni comunali promotrici e capofila di progetto con sede legale in Veneto e con sede universitaria, come meglio dettagliato all'art. 3 del Bando, le quali potranno presentare domanda di partecipazione al contributo entro il termine ultimo delle ore 23:59 del 30° giorno decorrente dalla prima data di pubblicazione del Bando nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

La domanda di partecipazione potrà essere presentata anche in forma associata mediante la costituzione di una rete territoriale composta da altri soggetti partner, afferenti al settore pubblico, al terzo settore o al mondo universitario e associativo, per garantire un'infrastruttura organizzata dedita all'incontro tra domanda e offerta, all'accompagnamento e al monitoraggio delle convivenze.

I contributi assegnabili alle progettualità variano da un minimo di euro 15.000,00 a un massimo di euro 100.000,00, parametrati e definiti in base al bacino di studenti fuori sede iscritti negli Atenei o nei poli didattici presenti sul territorio di riferimento.

I progetti pervenuti dovranno proporre forme innovative di accompagnamento all'abitare, offrendo alle persone anziane un supporto economico e sociale nel proprio ambiente domestico e contemporaneamente agli studenti universitari fuori sede una

soluzione abitativa a canone di locazione calmierato. In tal modo i progetti, mediante un modello di welfare comunitario e generativo che valorizza le risorse del territorio, potranno promuovere forme di solidarietà intergenerazionale e creare opportunità di incontro e dialogo tra generazioni diverse, favorendo la costruzione di relazioni significative.

Il Bando individua i criteri di valutazione dei progetti per l'accesso al contributo, che possono essere ricondotti a quattro ambiti di valutazione:

- ambito dimensionale, relativo all'impatto universitario prodotto dal progetto;
- ambito territoriale, relativo alla rete territoriale coinvolta e interessata nel progetto;
- ambito qualitativo, relativo ai contenuti progettuali e, in particolare, alla sostenibilità, all'efficacia e all'efficienza delle azioni previste;
- ambito premiale, relativo ad ulteriori specifici elementi che distinguono la bontà del progetto.

Sulla base dei suddetti criteri verrà predisposta una graduatoria finale di merito: le domande saranno valutate in base al punteggio totale conseguito su un massimo di 100 punti e saranno considerati finanziabili solo i progetti che raggiungeranno il punteggio minimo di 60 punti.

La Legge regionale n. 19 del 25 ottobre 2016 ha istituito l'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero" e all'art. 2 "Funzioni dell'Azienda Zero", elenca le funzioni spettanti ad Azienda Zero dalla lett. a) alla lett. f), e il co. 1 dell'art. 23 della L.R. n. 43 del 14 dicembre 2018 ha introdotto altre funzioni dopo la lettera f), in particolare l'art. 2, co. 2 lettera f bis) ove è prevista "l'esecuzione dei pagamenti afferenti alle politiche sociali della Regione, fatte salve le prerogative della Giunta e del Consiglio regionale in materia di programmazione, previo trasferimento ad Azienda Zero delle relative risorse regionali".

Al fine della razionalizzazione dei processi di gestione delle risorse, che saranno destinate con successivi atti del Direttore della U.O. Non Autosufficienza delle persone anziane, a beneficio dei destinatari sul territorio, si propone di avvalersi di Azienda Zero per la fase dell'erogazione delle somme assegnate per l'anno 2026 ai beneficiari di cui all'art. 18 della Legge regionale 10 aprile 2026 n. 3, previo trasferimento delle relative risorse regionali.

Per quanto sopra riportato è stato determinato in euro 300.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, alla cui assunzione provvederà con proprio atto il Direttore della U.O. Non Autosufficienza delle persone anziane, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura a carico dei fondi stanziati sul capitolo di spesa n. 105704 denominato "Azioni regionali per il sostegno di progetti di coabitazione intergenerazionale nelle città del Veneto sedi di corsi universitari - trasferimenti correnti (art. 18, L.R. 10/04/2026, n. 3)", esercizio 2026 del Bilancio di previsione 2026-2028. Le risorse sono destinate alle Amministrazioni comunali definite quali beneficiarie del contributo, in esito al succitato Bando di cui all'**Allegato A**, per il tramite di Azienda Zero, alla cui assunzione si provvederà entro il corrente esercizio.

Il Direttore della Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport a cui è stato assegnato il capitolo sopra evidenziato, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza.

La Segreteria della Giunta regionale ha trasmesso la succitata Deliberazione/CR n. 105 del 13 ottobre 2026 al Consiglio regionale, per l'acquisizione del parere della competente Commissione consiliare previsto dall'art. 18, comma 2 della L.R. n. 3/2026.

La Quinta Commissione consiliare ha esaminato nella seduta n. 33 del 28 ottobre 2026 la Deliberazione/CR n. 105/2026 ed ha espresso parere favorevole all'unanimità (Pagr n. 71 trasmesso con nota acquisita al prot. reg. n. 585431 del 28/10/2026).

Pertanto, alla luce di quanto esposto, si propone di approvare definitivamente, il Bando pubblico, per la selezione di progetti di coabitazione intergenerazionale in attuazione dell'art. 18 della L.R. 10 aprile 2026, n. 3, come riportato nell'**Allegato A**, prevedendo quale termine per la presentazione della domanda di partecipazione al Bando le ore 23:59 del 30° giorno decorrente dalla prima data di pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

Infine, si propone di incaricare il Direttore della U.O. Non Autosufficienza delle persone anziane dell'esecuzione del presente atto, ivi compresi gli atti contabili e gli atti amministrativi relativi all'istruttoria e alla predisposizione della graduatoria.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

VISTO l'art. 18 della Legge regionale 10 aprile 2026 n. 3;

VISTO l'art. 26 della Legge regionale 27 dicembre 2024 n. 33;

VISTA la Legge regionale 10 aprile 2026, n. 4 "Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione del 15 aprile 2026, n. 3;

VISTE le DGR n. 219/2026 e n. 311/2026;

VISTO il Decreto del Direttore regionale dell'U.O. Non Autosufficienza delle persone anziane n. 13/2026;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Bilancio e ragioneria n. 15462/2026;

VISTA la Deliberazione/CR n. 105 del 13 ottobre 2026;

VISTO il parere della Quinta Commissione consiliare Pagr. n. 71 rilasciato in data 28 ottobre 2026;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di riconoscere e valorizzare il ruolo della coabitazione intergenerazionale sostenendo progetti che contribuiscono a far fronte agli alti costi e alla scarsa disponibilità di alloggi per studenti fuori sede nelle città del Veneto che sono sedi di corsi universitari, e sostenendo altresì progetti di accompagnamento all'abitare per forme innovative di coabitazione in genere;
3. di dare atto che l'art. 18 della L.R. 10 aprile 2026, n. 3 prevede l'erogazione di contributi alle Amministrazioni comunali promotrici e capofila di progetti per complessivi euro 300.000,00 al fine di promuovere progettualità di cui al precedente punto 2;
4. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, il "Bando pubblico per la selezione di progetti di coabitazione intergenerazionale", contenuto nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che definisce i criteri di valutazione per accedere al contributo di cui all'art. 18 della Legge regionale 10 aprile 2026, n. 3;
5. di individuare quale ultimo termine per la presentazione della domanda di partecipazione al Bando le ore 23:59 del 30° giorno decorrente dalla prima data di pubblicazione del Bando nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto, come meglio dettagliato all'art. 5 del Bando di cui al punto 4;
6. di stanziare il contributo pari a complessivi euro 300.000,00 a favore delle Amministrazioni comunali promotrici e capofila di progetto con sede legale in Veneto e con sede universitaria, come meglio dettagliato all'art. 3 del Bando di cui al punto 4;
7. di determinare in euro 300.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, a valere sul capitolo di spesa 105704 denominato "Azioni regionali per il sostegno di progetti di coabitazione intergenerazionale nelle città del Veneto sedi di corsi universitari - trasferimenti correnti (art. 18, L.R. 10/04/2026, n. 3)" a carico dell'esercizio 2026 del Bilancio di previsione 2026-2028;
8. di dare atto che il Direttore della Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport a cui è stato assegnato il capitolo sopra riportato ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
9. di avvalersi di Azienda Zero, ai sensi dell'art. 2, comma 2, lett. f bis) della L.R. n. 19 del 25 ottobre 2016, per l'erogazione dei contributi ai soggetti attuatori delle progettualità sostenute per effetto dell'espletamento delle procedure secondo lo specifico Bando di cui al punto 4;
10. di incaricare il Direttore della U.O. Non Autosufficienza delle persone anziane dell'esecuzione del presente atto, ivi compresi gli atti contabili e gli atti amministrativi relativi all'istruttoria e alla predisposizione della graduatoria;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
12. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario di cui al capo III del D.P.R. n. 1199/1971 entro 120 giorni;
13. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(seguono allegati)

- [1] Dgr_1323_26_AllegatoA.pdf